

Premessa

Perché effettuare un monitoraggio sulle autovetture di servizio delle pubbliche amministrazioni?

La motivazione principale è quella di riuscire a individuare delle misure efficaci per razionalizzare e ridurre la spesa perché è netta la sensazione - nell'opinione pubblica e non solo - che nonostante tutte le misure assunte (o annunciate) nell'ultimo ventennio i risultati ottenuti siano molto scarsi.

Questa convinzione è stata sicuramente accentuata dalla circostanza che non esistendo dati aggiornati e attendibili sulla numerosità e sull'utilizzo del parco auto di servizio, le cosiddette "Auto blu" sono state considerate un ingiusto privilegio assegnato alla "politica" che pesa in maniera significativa sui bilanci delle pubbliche amministrazioni.

Negli ultimi anni sono stati diffusi attraverso organi di stampa e siti web dati sul parco autovetture di servizio - senza che ne fossero chiarite le fonti - che lo davano in progressiva crescita, fino a superare le **600.000** unità con costi, di conseguenza, elevatissimi.

E' vero che le autovetture di servizio rappresentano una spesa flessibile, in quanto rispondono a esigenze che possono essere sia ridimensionate che soddisfatte con modalità diverse.

Ma per definire un piano di risparmi più accurato e finalizzato di quelli delineati in passato e di cui, soprattutto, sia possibile monitorare la realizzazione è necessario conoscere natura e dimensioni del fenomeno.

Per la individuazione delle misure più idonee a consentire una strutturale riduzione dei costi e per rendere più omogenee e razionali le modalità di acquisizione e gestione del parco autovetture si è ritenuto necessario, non essendo disponibili informazioni attendibili e aggiornate, effettuare una indagine conoscitiva sul parco autovetture a disposizione sia delle amministrazioni centrali che di quelle regionali e locali.

Il monitoraggio delle autovetture di servizio delle P.P.A.A. è maturato nell'ambito della Direttiva n. 6/2010 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e nel quadro della manovra per il contenimento dei costi delle pubbliche amministrazioni contenuta nel D.L. n. 78/2010, convertito nella l. n. 122/2010 ed è *finalizzato a razionalizzare e favorire la semplificazione delle procedure di acquisizione delle autovetture ed il loro migliore utilizzo, la riduzione dei costi ed il miglioramento complessivo del servizio*.

La rilevazione, di cui in questo rapporto si forniscono i risultati, ha consentito di individuare il numero effettivo di autovetture a disposizione delle amministrazioni e inoltre di distinguerle per destinazione d'uso per evitare che tutte vengano contrassegnate come "auto blu", ovvero come auto a disposizione degli apparati politici.

Il monitoraggio ha escluso tutte le autovetture con targhe speciali, quelle adibite a servizi specifici e a scopi di sicurezza.

La rilevazione, condotta attraverso un questionario da compilare on line, è risultata particolarmente laboriosa per la mancanza di una classificazione univoca, per la molteplicità di attività cui sono destinate le autovetture e per la differenziazione del servizio tra le diverse amministrazioni e ha previsto diverse fasi di approfondimento, oltre al confronto con le (poche) fonti informative disponibili.

Il rapporto presentato nei capitoli seguenti è articolato in due paragrafi:

- Il primo, **Executive summary** presenta i risultati di sintesi della rilevazione che ha consentito di determinare la consistenza del parco autovetture distinguendole per tipologie di amministrazione e destinazione d'uso. E' stato possibile ottenere questo risultato solo grazie alla straordinaria collaborazione assicurata dalle amministrazioni che ha permesso, tenendo conto della numerosità delle risposte, di elaborare delle stime sul complesso delle amministrazioni, molto attendibili.
- Il secondo, **Presentazione dell'indagine**, illustra tutti i dati raccolti attraverso i due questionari - il primo rivolto alle amministrazioni centrali e il secondo a quelle regionali e locali - e i successivi questionari di approfondimento. In questo paragrafo le informazioni relative a numero delle auto, chilometraggio annuale e costi sono anche presentate per articolazione territoriale. Dall'analisi di questi dati emergono differenze interessanti sia nella media dei costi che in quella dei chilometraggi percorsi tra le diverse regioni, anche se si deve tener conto che i risultati possono essere, seppure in maniera molto limitata, dal fatto che la numerosità delle amministrazioni rispondenti può essere differente da regione a regione.
- Nell'**Appendice** sono riportati tutti i questionari utilizzati per la rilevazione

Si ringraziano, per la piena collaborazione offerta, tutti gli organi costituzionali che nella loro autonomia hanno offerto molte utili informazioni, tutte le amministrazioni che hanno non solo inviato il questionario ma risposto alle numerose mail e telefonate di approfondimento, l'ACI che ha messo a disposizione i dati in proprio possesso anche rendendosi disponibili a effettuare specifiche estrazioni di dati necessarie per l'indagine, l'ISTAT che ha fornito dati e supporto alla rilevazione, la RGS che ha messo a disposizione i dati relativi al personale dipendente delle pubbliche amministrazioni.

La rilevazione è stata effettuata da Formez PA.

1. Executive summary

1.1 La normativa

Il tema delle autovetture in dotazione delle pubbliche amministrazioni è stato affrontato nell'ultimo ventennio in diverse occasioni attraverso disposizioni di legge, regolamenti e con varie Direttive Ministeriali che hanno avuto costantemente lo scopo di razionalizzare il regime giuridico e le modalità di utilizzo delle autovetture e di ridurre i costi di gestione.

Il primo intervento risale al 1991. La l. n.421/1991 individuava le categorie dei funzionari con diritto all'assegnazione dell'auto di servizio in uso esclusivo e segnalava la necessità di una ricognizione del parco autovetture e ne prevedeva la riduzione di un terzo.

La legge finanziaria del 1997 (l.n. 662/1996) restringeva l'ambito degli aventi diritto all'auto di servizio in via esclusiva alle sole autorità politiche e prevedeva la dismissione della gestione diretta e l'affidamento dei servizi di trasporto a società private. Veniva, inoltre, ribadita la necessità di procedere a un censimento degli autoveicoli in dotazione alle amministrazioni dello stato.

Successivamente, con il D.M. del 29 gennaio 1997 del Ministro del Tesoro venivano definite le modalità per effettuare il censimento del parco autovetture con il D.P.C.M. 28/02/1997 venivano ulteriormente specificate, sempre con riferimento alle amministrazioni dello Stato, le categorie di aventi diritto all'auto in uso esclusivo e non esclusivo e individuate le modalità per consentire l'utilizzo intensivo delle auto e del personale di guida.

Negli anni seguenti sono intervenute le Direttive del Presidente del Consiglio (27/02/1998) e del Ministro per la Funzione Pubblica (30/10/2001), la prima per ribadire la necessità di passare alla gestione indiretta del parco autovetture e per porre in capo al Ministero del Tesoro l'obbligo di informativa al Parlamento sui costi del servizio e, soprattutto sulle riduzioni di spesa; la seconda per indicare principi e modalità per la

dismissione del parco autovetture e per definire termini e caratteristiche delle convenzioni CONSIP cui le amministrazioni dello Stato erano tenute ad aderire.

Le leggi finanziarie per il 2005, 2006, 2007 hanno previsto una progressiva riduzione – fino al 50% rispetto al 2004 – della spesa sostenuta per l’acquisto, la manutenzione, il noleggio e l’esercizio delle autovetture e la legge finanziaria per il 2008 ha introdotto un limite alla cilindrata dei veicoli (1600 cc) che le amministrazioni possono acquistare.

Nel 2010 il D.L. 78/2010 (convertito nella l.n. 122/2010) ha previsto una ulteriore riduzione della spesa per le autovetture a disposizione delle amministrazioni dello Stato.

E, contestualmente, la Direttiva n. 6/2010 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, emanata a maggio 2010 ha inteso riprendere tutte le normative precedenti, e in particolare:

- ha ribadito le disposizioni relative agli aventi diritto all’utilizzo (in uso esclusivo e non esclusivo) delle autovetture;
- ha coordinato le normative relative alle modalità di acquisizione e gestione delle autovetture, individuando anche modalità innovative e misure incentivanti della mobilità collettiva;
- ha ridefinito l’ambito dei destinatari della normativa che, in quanto finalizzata al contenimento e alla razionalizzazione della spesa deve intendersi come riferita “al complesso delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato di cui all’elenco ISTAT;
- ha previsto l’avvio di un monitoraggio del parco autovetture delle amministrazioni interessate alla direttiva da avviare contestualmente all’emanazione della stessa Direttiva.

A ottobre 2010 è stato redatto e sta per essere presentato un disegno di legge finalizzato a introdurre una disciplina organica della materia, a consentire risparmi di spesa strutturali attraverso la razionalizzazione dell’uso delle autovetture e l’adozione di strumenti innovativi di gestione.

1.2 I dati disponibili

A **maggio 2010** quando è stato avviato il monitoraggio le informazioni disponibili sul parco autovetture delle amministrazioni pubbliche erano le seguenti:

- a. **2005:** il Ministro per l’Economia ha presentato al Parlamento una “Relazione sui limiti di spesa per autovetture a disposizione delle pubbliche amministrazioni” riferita alle sole amministrazioni dello Stato”.

In quell’occasione sono state censite **43.481** autovetture (tra le quali 38.000 auto di corpi e/o assegnate a compiti speciali). Le auto di rappresentanza a uso esclusivo risultavano **944**; quelle ad uso non esclusivo **2.500**.

- b. **2007:** Una indagine ISAE – che ha utilizzato come fonti CONSIP, Ministero delle infrastrutture, Associazione nazionale Autonoleggio e Servizi Automobilistici – ha stimato che il parco Autovetture a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni

fosse di **176.000** unità, di cui **73.000** auto di proprietà dello Stato, **68.000** di proprietà di altre amministrazioni, **35.000** a noleggio. In questi numeri sono comprese anche le auto dedicate a finalità di sicurezza, vigilanza e controllo che rappresentano almeno il 50% del totale.

- c. **2010**: a maggio risultavano registrate al Pubblico Registro Automobilistico (PRA) a nome delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato dello Stato (elenco ISTAT) **52.470** autovetture (su un totale di 128.012 autoveicoli) di cui **33.388** immatricolate dopo il 2001 (**Tabella 1**).

Tabella 1 - Veicoli in possesso della PA registrate al PRA

	ANTE 2001		DAL 2001	
AUTOVEICOLI	Autobus	6.078	AB	5.310
	Autocarro trasporto merci	15.077	AM	15.755
	Autoveicolo promiscuo	5.085	AP	166
	Autoveicolo speciale o specifico	5.782	AS	8.504
	Autovettura	19.082	AV	33.388
	Trattore stradale o motrice	19	TS	20
MOTOVEICOLI	Motociclo	1.923	MC	3.047
	Motocarro trasporto merci	2.504	MM	1.091
	Motoveicolo speciale o specifico	490	MS	744
	Quadriciclo	746	QC	974
	Quadriciclo speciale o specifico	10	QS	144
RIMORCHI	Rimorchio trasporto merci	787	RM	230
	Rimorchio speciale o specifico	850	RS	148
	Semirimorchio trasporto merci	15	SM	20
	Semirimorchio speciale o specifico	21	SS	2
SUBTOTALE	58.469		69.543	
TOTALE		128.012		

Delle **33.388** autovetture il 78% non supera i 1600 cc di cilindrata (**Tabella 2**).

Tabella 2 - Autovetture in possesso della PA registrate al PRA per cc dal 2001

CILINDRATA	N° Auto
Minore o uguale 1.100	818
Tra 1.100 e 1.599	25.335
Tra 1.600 e 1.899	805
Maggiore o uguale 1.900	6.430
Totale	33.388

1.3 I risultati del monitoraggio in sintesi

Il monitoraggio promosso dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione ha interessato tutte le amministrazioni pubbliche, con esclusione delle scuole, inserite nel Conto Consolidato dello Stato (elenco ISTAT) ed è stato esteso al periodo 2008-2010 (fino ad aprile).

La rilevazione, aperta il 15 maggio e chiusa definitivamente il 6 settembre, è stata effettuata attraverso la compilazione di un questionario on line. Sono state, inoltre, contattate direttamente circa **1.000** amministrazioni particolarmente significative per verificare i dati forniti e per approfondire alcuni aspetti del questionario (in particolare il numero di auto con autista).

La rilevazione ha interessato:

- a. Il numero di autovetture nella disponibilità delle amministrazioni distinte in:
 - **Auto blu-blu:** le cosiddette auto “ di rappresentanza” in uso esclusivo ad autorità, alte cariche dello Stato, vertici politici di Regioni e Amministrazioni Locali;
 - **Auto blu:** le auto di “servizio”, cioè auto con autista in uso esclusivo e non esclusivo all’alta dirigenza delle amministrazioni centrali, degli enti pubblici, delle Regioni e degli Enti Locali e degli uffici di diretta collaborazione delle cariche politiche¹;
 - **Auto grigie:** le auto utilizzate dalle amministrazioni per lo svolgimento del lavoro d’ufficio e l’erogazione dei servizi.
- b. il numero e la qualifica degli assegnatari delle auto;
- c. il costo delle autovetture (distinto per tipologie di autovetture);
- d. il kilometraggio percorso per anno (distinto per tipologie di autovetture);
- e. il personale addetto alla gestione e manutenzione del parco autovetture²;
- f. le modalità di acquisizione e gestione delle autovetture³.

La rilevazione ha escluso tutte le autovetture con targhe speciali, quelle adibite a servizi specifici e a scopi di sicurezza.

¹ Va precisato che per i Ministeri ed alcune amministrazioni centrali, verificata la difficoltà a distinguere tra auto di servizio e auto operative, è stata effettuata un’unica rilevazione indistinta per le auto blu blu e auto grigie.

² Approfondimenti successivi realizzati attraverso interviste e un questionario integrativo che hanno interessato complessivamente circa 1.500 Amministrazioni ha consentito di rilevare il personale con qualifica di autista.

³ Questa informazione è stata raccolta esclusivamente attraverso il questionario di approfondimento.

1.3.1 Le amministrazioni che hanno preso parte alla rilevazione

Le amministrazioni invitate a partecipare alla rilevazione sono state **9.227**, quelle che hanno aderito sono state **3.881**⁴, cui vanno aggiunte **1.190** amministrazioni prive di auto, per un totale di **5.570** amministrazioni; il 55% del totale, che diventa oltre il 71% se si escludono i Comuni minori (**Tabella 3**).

Tabella 3 - Enti invitati ed enti rispondenti da questionario e interviste

Tipologia ente	N° Enti Invitati	N° Enti Rispondenti			% Enti Rispondenti
		Intervista	Questionario	Totale*	
Organi costituz.li e enti pubblici	167		100	100	60%
Aziende e enti del SSN	275	50	190	240	87%
Camere di Commercio	105	1	94	95	90%
<i>Comuni capoluogo</i>	<i>117</i>	<i>18</i>	<i>98</i>	<i>116</i>	<i>99%</i>
<i>Comune > 30.000 ab.</i>	<i>200</i>	<i>24</i>	<i>114</i>	<i>138</i>	<i>69%</i>
<i>Comune 10.000 - 30.000 ab.</i>	<i>867</i>		<i>376</i>	<i>376</i>	<i>43%</i>
<i>Comune < 10.000 ab.</i>	<i>6.916</i>		<i>2.422</i>	<i>*3.611</i>	<i>52%</i>
Totale Comuni	8.100	42	3.010	4.241	52%
Ministeri	14		13	13	93%
Province	107	16	88	104	97%
*Regioni e Province autonome	44		44	44	100%
Università	68	3	63	66	97%
Altri enti locali	347		167	167	48%
Totale complessivo	9.227	112	3.769	5.070	55%

* Il dato dei rispondenti. è comprensivo delle 1.190 amministrazioni prive di auto.

Per le Regioni e le Province autonome la rilevazione ha interessato separatamente le giunte regionali e le assemblee legislative.

I rispondenti rappresentano l'80% del totale dei dipendenti della amministrazioni complessivamente interessate (**1.947.642**) e l'85% di quelle che sono state raggiunte con l'invio del questionario e l'intervista (**Tabella 4**).

⁴ 3.769 Amministrazioni hanno compilato tutte le sezioni del questionario; 112 hanno fornito solo le informazioni più rilevanti attraverso una intervista telefonica.

Tabella 4 - N° Dipendenti e percentuale copertura popolazione

Tipologia ente	N° Dipendenti Enti		%	N°	%
	Rispondenti	Invitati	Rispondenti	Dipendenti Totale PA	Rispondenti/PA
Organi costituz.li e enti pubblici	157.769	166.255	95%	171.805	92%
Aziende e enti del SSN	568.106	638.553	89%	720.802	79%
Camere di Commercio	8.316	8.907	93%	8.907	93%
<i>Comuni capoluogo</i>	<i>191.446</i>	<i>191.670</i>	<i>100%</i>	<i>191.670</i>	<i>100%</i>
<i>Comune > 30.000 ab.</i>	<i>39.552</i>	<i>59.916</i>	<i>66%</i>	<i>59.916</i>	<i>66%</i>
<i>Comune 10.000 - 30.000 ab.</i>	<i>39.703</i>	<i>88.379</i>	<i>45%</i>	<i>88.379</i>	<i>45%</i>
<i>Comune < 10.000 ab.</i>	<i>48.080</i>	<i>132.033</i>	<i>36%</i>	<i>132.033</i>	<i>36%</i>
Totale Comuni	318.781	471.998	68%	471.998	68%
Ministeri	218.954	241.238	91%	241.238	91%
Province	60.182	60.801	99%	60.801	99%
Regioni e Province autonome	77.513	77.513	100%	77.513	100%
Università	133.898	136.815	98%	137.859	97%
Altri enti locali	11.144	22.419	50%	41.758	27%
Totale complessivo	1.554.663	1.824.499	85%	1.932.682¹	80%

In particolare, le amministrazioni rispondenti rappresentano per numero di dipendenti:

- 100% dei Ministeri ²
- 100% delle Province
- 100% dei Comuni Capoluogo
- 68% di tutti i Comuni
- 97% delle Università
- 79% delle Aziende e Enti del SSN
- 92 % Enti Pubblici e Agenzie Nazionali
- 100% Regioni e Province Autonome

Il risultato particolarmente significativo relativo al comparto Regioni e Province Autonome è frutto della piena collaborazione prestata dalla conferenza delle Regioni e delle Province autonome e delle assemblee legislative delle Regioni.

Le amministrazioni rispondenti gestiscono attualmente il 66% del parco autoveicoli delle Pubbliche Amministrazioni registrate presso il Pubblico Registro Automobilistico (Tabella 5).

¹ Fonte: ISTAT 2008

² Il dato mancante del Ministero della Difesa è attualmente sostituito con il dato dichiarato nel rapporto al parlamento del 2005

Tabella 5 – N° auto immatricolate al PRA

Tipologia di ente	Auto ACI		
	Campione	Totale PA	% auto rilevate
Organi Costit.li e Enti pubblici Centrali	509	781	65%
Aziende e enti del SSN	9.415	11.878	79%
Camere di Commercio	70	74	95%
<i>Comuni capoluogo</i>	<i>6.210</i>	<i>6.215</i>	<i>100%</i>
<i>Comune > 30.000 ab.</i>	<i>1.980</i>	<i>3.014</i>	<i>66%</i>
<i>Comune 10.000 - 30.000 ab.</i>	<i>2.628</i>	<i>5.642</i>	<i>47%</i>
<i>Comune < 10.000 ab.</i>	<i>4.585</i>	<i>11.701</i>	<i>39%</i>
Totale comuni	15.403	26.572	58%
Ministeri	815	851	96%
Province	4.545	4.601	99%
Regioni e Province autonome	2.361	2.361	100%
Università	644	654	98%
Altri enti locali	934	4.698	20%
Totale complessivo	34.696³	52.470	66%

1.3.2 Le autovetture di servizio: i numeri

Sulla base dei dati raccolti sono state elaborate delle stime sulla consistenza complessiva del parco autovetture utilizzando come universo sia il numero di auto immatricolate al PRA che la dimensione delle amministrazioni (n. dei dipendenti). La stima è stata ottenuta rapportando le singole categorie di amministrazioni all'universo, sulla base dei rapporti rilevati tra campione ed universo sia per numero di dipendenti (rilevati sul totale della categoria) che per numero di auto registrate al PRA (rapporto tra auto registrate dalle amministrazioni rilevate sul numero registrato dal totale delle amministrazioni della singola categoria).

In entrambi i casi il numero di autovetture stimato risulta di circa **86.000 auto (approssimazione 2%)**, di cui **5.000** circa sono auto blu-blu, **10.000** auto blu e circa **71.000** auto grigie.

³ Fonte: ACI 2010

Tabella 6 - Stima delle auto riferite all'universo PA in base ai dipendenti e al n° auto ACI del campione rispondenti

Tipologia ente	Stima Autovetture - 2010					
	Auto Blu blu		Auto Blu		Auto grigie	
	In Base a					
	dipendenti	auto ACI	dipendenti	auto ACI	dipendenti	auto ACI
Organi costituz.li e enti pubblici	311	439	661	945	554	792
Aziende e enti del SSN	218	217	459	453	24.870	24.690
Camere di Commercio	37	37	96	98	86	86
Comuni capoluogo	334	334	718	733	6.864	7.006
Comune > 30.000 ab.	144	145	204	133	3.672	3.654
Comune 10.000 - 30.000 ab.	149	144	189	279	7.061	6.810
Comune < 10.000 ab.	203	189	1.381	1.284	13.096	12.171
Totale Comuni	831	812	2.493	2.428	30.693	29.640
Ministeri	2.565	2.431	4.311	4.086	322	305
Province	386	387	349	338	5.749	5.632
Regioni e Province autonome	449	449	469	480	2.045	2.092
Università	80	79	196	192	594	581
Altri enti locali	139	186	274	367	6.655	8.933
Totale complessivo	5.016	5.036	9.307	9.387	71.567	72.750

Tali dati escludono le autovetture con targhe speciali, quelle adibite a servizi specifici e a scopi di sicurezza non rilevate con il monitoraggio.

Nella pubblica amministrazione centrale (Ministeri, Agenzie, Università, Enti Pubblici) sono presenti circa **3.000** auto blu-blu, **5.500** auto blu e un numero molto limitato di auto grigie **1.500**⁸.

Nelle amministrazioni regionali e locali si concentra la quasi totalità delle auto grigie (oltre **70.000**), circa **2.000** auto blu-blu e **4.000** auto blu. Questa diversa distribuzione, oltre che dipendente dalle diversa numerosità delle amministrazioni locali rilevate rispetto a quelle centrali è motivata dalle attività che sono di competenza degli enti locali che, di fatto, presentano il numero più significativo di auto grigie.

L'indagine ha rilevato una tendenza, seppure molto limitata alla riduzione delle auto nel corso del triennio considerato (circa **400** autovetture in meno nelle amministrazioni centrali e **370** nelle amministrazioni locali); riduzione che si è sicuramente accentuata dal 2010 in seguito alla rilevazione.

⁸ Questo valore potrebbe essere leggermente sottostimato poiché per le amministrazioni centrali le auto blu e le auto grigie sono state rilevate indistintamente.

1.3.3 La gestione del parco autovetture

Le autovetture risultano ancora oggi –almeno per le amministrazioni che hanno fornito questa informazione – in larga misura di proprietà: 57% per le amministrazioni centrali e addirittura l'81% per le amministrazioni locali (Figure 1 e 2).

Figura 1 – Modalità di possesso - Amministrazioni Centrali

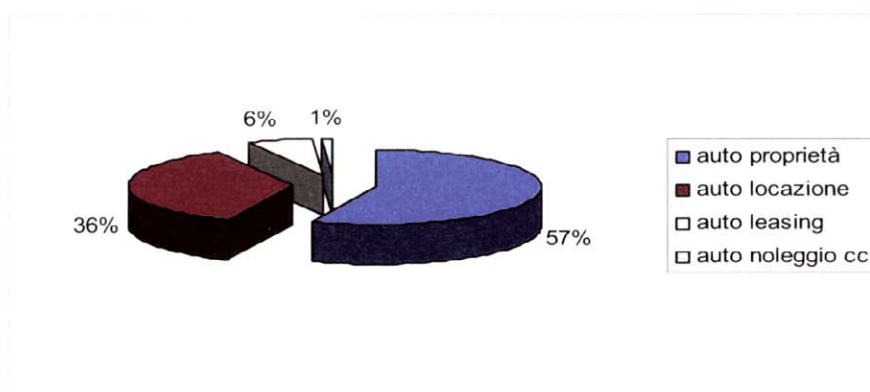
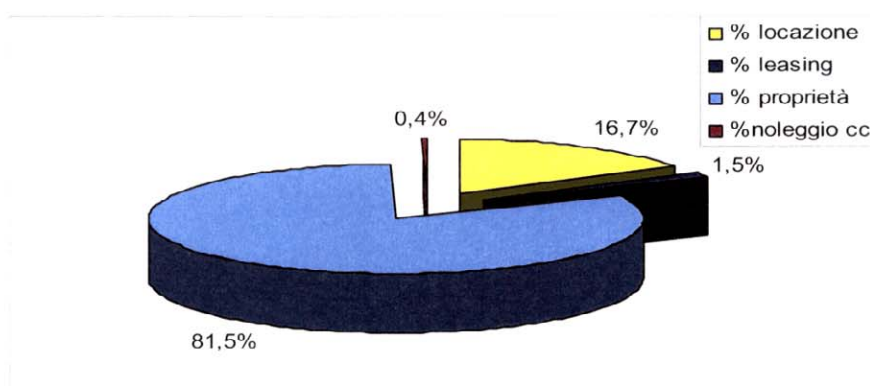


Figura 2 – Modalità di possesso - Amministrazioni Locali



Per quanto attiene le modalità con le quali le amministrazioni hanno acquisito il possesso delle autovetture si fa riferimento a convenzioni CONSIP rispettivamente nel 67% (amministrazioni centrali) e nel 41% dei casi (amministrazioni locali). Il comodato d'uso è residuale in entrambe le tipologie di amministrazioni mentre nelle amministrazioni locali risulta prevalente (54%) l'avviso pubblico (figure 3 e 4).

Figura 3 – Modalità di acquisizione - Amministrazioni Centrali

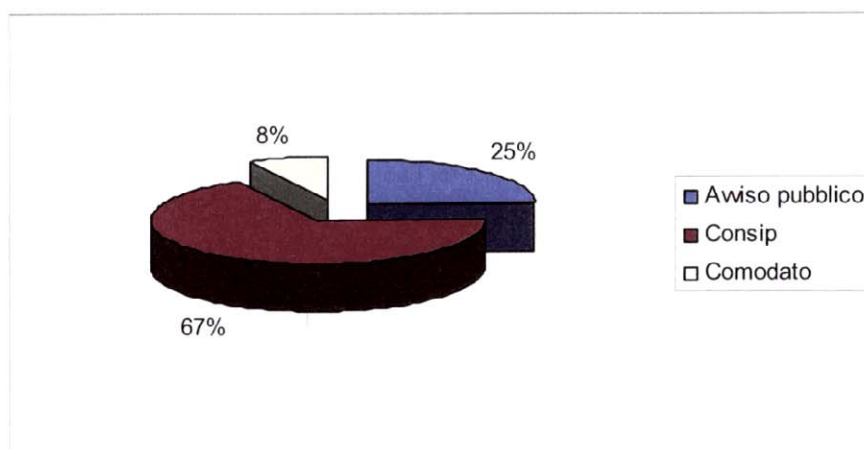
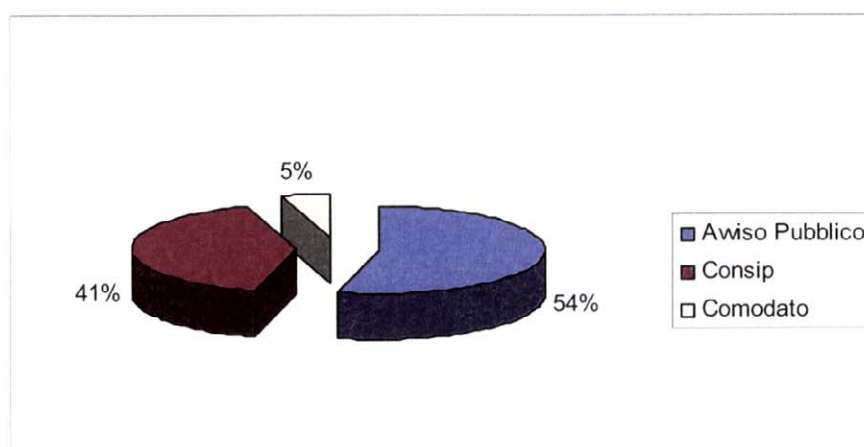


Figura 4 – Modalità di acquisizione – Amministrazioni Locali



I costi medi per la gestione e i consumi delle autovetture sono abbastanza diversificati⁹ e, comunque sono generalmente decrescenti dalle auto blu-blu a quelle grigie sia per le amministrazioni centrali che per quelle locali (**Tabelle 7 e 8**).

Tabella 7 – Costo del parco auto 2008 - 2009

Amministrazioni Centrali

	Media costo *	
	2008	2009
Auto Blu blu	12.832	11.954
Auto Blu	6.129	5.805

* escluse auto rappresentanza Ministero Giustizia per le quali non sono stati forniti i costi

⁹ Si segnala che i dati forniti dalle amministrazioni non sempre sono univoci perché le voci di spesa nei bilanci possono essere collocate in capitoli diversi e, di conseguenza, riportato con aggregazioni differenti.